

**16 Maggio 2014 “IL GIORNO ”**

## Cinquecento firme per la Rimaflow

“Facilitate la nostra voglia di lavoro”

Tezzano, chiedono al futuro Municipio un impegno per la coop



di Francesca Santolini – Trezzano sul Naviglio

**I PROSSIMI** amministratori di Trezzano non sono stati ancora eletti ma, ad attenderli, nei cassetti, c'è già del lavoro da fare. La cooperativa RiMaflow, sorta sulle ceneri della fabbrica un tempo leader nella produzione di componenti per le automobili, ha già presentato una proposta di delibera consiliare “sui beni comuni, l'utilizzo di cassa depositi e prestiti e il sostegno a RiMaflow, la fabbrica recuperata”. Un documento accompagnato da cinquecento firme raccolte dai soci della cooperativa che alimenta la nuova realtà autogestita. “Chiediamo che, al primo posto e tra i primi atti – spiegano i lavoratori – il nuovo consiglio comunale metta il sostegno a RiMaflow e all'occupazione sul territorio di Trezzano”

**TRE** i punti principali del documento: prima fra tutti il sostegno ai progetti avviati dai lavoratori che, licenziati o in cassa integrazione, hanno fondato la coop. In particolare, l'attività cardine svolta nel vecchio capannone di via Boccaccio è quella del riuso e del riciclo degli apparecchi elettrici ed elettronici, la rimozione di amianto dalle coperture e l'installazione del fotovoltaico. Un'attività alla quale si affianca l'idea di un'economia alternativa. Con un anno di lavoro volontario, un centinaio di persone fanno vivere dentro RiMaflow un mercatino dell'usato, un gruppo di acquisto solidale, un laboratorio per il recupero degli elettrodomestici e dei pc oltre a varie iniziative culturali. “Sappiamo che le casse del Comune sono vuote – spiegano – ma sarebbe importante battersi perché Cassa depositi e prestiti torni a finanziare il lavoro a tassi agevolati. Come il nostro che punta sull'energia green”

**CON LE UNGHIE** e con i denti i lavoratori stessi hanno occupato la sede per tenerla viva, per non far vincere il “guadagno dei padroni” sulla sorte di centinaia di famiglie. Una lotta impari che, però, non ha sconfitto gli operai ex Maflow che si sono “riqualificati” seguendo appositi corsi di formazione per poter dare vita a questa nuova realtà.

[Francesca.santolini@ilgiorno.net](mailto:Francesca.santolini@ilgiorno.net)

Una giornata per discutere di sovranità alimentare e dei territori con Ri-Maflow. “Nutrire il pianeta o nutrire le multinazionali dell'agrobusiness?” questo il tema dell'iniziativa che si terrà oggi presso lo stabilimento ex Maflow di via Boccaccio. Per tutta la giornata ci sarà il mercato dell'usato e quello dei produttori del Parco agricolo sud Milano. Alle 14,30 è previsto un incontro con i Gas (gruppi di acquisto solidale) di Milano per la promozione dei

prodotti biologici a sfruttamento zero di SOS Rosarno. La giornata della Ri-Maflow prosegue alle 17 con la presentazione del libro fotografico (e della mostra) "Sem Terra - 30 anni di storia, 30 anni di volti" di Giulio Di Meo e del libro "Dal Brasile al mondo" di Claudia Fanti, Serena Romagnoli e Marinella Correggia seguita dal dibattito con Joao Pedro Stedile del Movimento Sem Terra.

L'evento si concluderà in serata con la cena-buffet prevista per le 20 e musicada vivo con i "Duo Karo" di Kal Dos Santos alle percussioni e voce - Rosella Kazzaniga alla chitarra, cavaquinho e coro e con la partecipazione speciale del percussionista Jacopo Pellegrini. Finale esplosivo con il ritmo e i colori del Brasile dell'orchestra Mitoka Samba. Durante la giornata sarà possibile aderire alla sottoscrizione della campagna internazionale a sostegno del progetto RiMaflow